



Associazione degli Amici di Pisa
1959-2009

*Viva il popolo di Pisa
A la vita ed a la morte!*

*Su, su, popolo di Pisa
Cavalieri e buona gente !
G. Carducci*

Al **Sindaco di Pisa**
Marco Filippeschi
All' **Assessore alle Manifestazioni Storiche**
Federico Eligi
Al **Direttore dell'Azienda di Promozione Turistica**
Dr. Roberto Guiggiani

Spett. li Redazioni:

**LA NAZIONE
IL TIRRENO
ANSA
CORRIERE DELLA SERA-TOSCANA
50 CANALE
VITA NOVA TOSCANA OGGI
PISANEWS.NET
PISANOTIZIE.IT
GONEWS.IT
ITALYNEWS.IT
PUNTO RADIO CASCINA
GRANDUCATO TV- Pisa**

Pisa, martedì 3 Agosto 2010 -2011 stilepisano-

COMUNICATO STAMPA

CHI HA PAURA DEL SUONO DELLE CAMPANE PER SAN SISTO? TRA GOSSIP ESTIVO E RICERCA DI NOTORIETA'

La nostra Associazione, è costretta -suo malgrado- ad intervenire pubblicamente per ricordare, casomai ce ne fosse bisogno, che il suono delle campane cittadine per le ore 21 del 6 Agosto in

onore primo Santo Patrono di Pisa, San Sisto, ha molteplici scopi. Il primo di questi è onorare la memoria del primo Patrono di Pisa e riprendere una tradizione tipica della nostra Associazione, il secondo per ricordare ai pisani -nella forma più naturale e semplice possibile con il suono delle campane- quanto sia stata gloriosa ed importante, il terzo per ricordare i pisani della Repubblica caduti per difendere la città, il quarto per mantenere viva la memoria storica della città. Il quinto motivo si ricollega ad un fatto storico: Kinzica de' Sismondi nel 1004 fece suonare di notte le campane di Pisa per svegliare i pisani dall'assalto saraceno già in atto alla città. Francamente non pensavamo che il suono delle campane cittadine alle 21 fosse una immissione tremenda da sconvolgere l'equilibrio psico-fisico di persone in cerca di notorietà. Né tantomeno meritevole di un regolamento acustico comunale. Pensavamo che queste persone invece, in modo razionale e asettico, avessero di che ridere sullo spaccio di droga a tutte le ore del giorno e della notte in pieno centro storico. Pensavamo che queste persone avessero qualche cosa da ridire sulla movida notturna che genera forti squilibri sociali irrisolti. Pensavamo che queste persone avessero a cuore la buona gestione della città nei suoi molteplici aspetti. Capiamo benissimo che ogni Associazione abbia il proprio fine sociale. E' però ingiusto, da irrilevante minoranza, porsi gratuitamente di traverso alla volontà della stragrande maggioranza della popolazione, imprigionando in un eccesso di democrazia il comune sentimento popolare, di tradizione e di storia. Perché quella di Pisa è storia con la S maiuscola. Gli altri cercano di farla a tutti i costi, senza costrutto. E che hanno paura che un rintocco di campana possa sconvolgergli un'anima inquieta.

ASSOCIAZIONE DEGLI AMICI DI PISA

IL PRESIDENTE
(DR. FRANCO FERRARO)

Il Consigliere Addetto Stampa Simone Guidotti